

CONSIGLIO REGIONALE: POTENZIATA LA BANCA DATI LEGISLATIVA

12 Febbraio 2011

L'AQUILA - Il Consiglio regionale dell'Abruzzo potenzia la propria banca dati sull'attività legislativa.

Gratuitamente e senza password, chiunque, consultando il sito internet del Consiglio regionale (<http://www.crabruzzo.it>), nella sezione "Normativa Regionale", ha la possibilità di accedere alla banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali nel testo vigente dal 1971 ad oggi.

L'area è gestita ed aggiornata costantemente dal Servizio legislativo Qualità della legislazione e Studi del Consiglio regionale diretto da Giovanni Giardino.

"La banca dati nasce con l'obiettivo di raccogliere, elaborare e monitorare la normativa regionale e di garantire la più ampia diffusione e accessibilità della stessa, realizzando, così, una sinergia 'a costo zero' tra il Consiglio regionale e i cittadini", ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano.

L'iniziativa è prevista dallo Statuto regionale e ribadito dall'art. 16 della L.r. 26/2010 "Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione".

La normativa presente nella banca dati può essere consultata per anno e/o numero, per parola o frase esatta (nei titoli o nei testi) e per materia di classificazione.

Un'altra importante novità è l'adesione della banca dati del Consiglio regionale al progetto "Normattiva" (<http://www.normattiva.it>), promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri congiuntamente al Senato e alla Camera, finalizzato alla formazione di un vero e proprio portale di tutta la normativa italiana vigente sia statale che regionale accessibile gratuitamente da parte dei cittadini.

Questo interesse che dedica il Consiglio al potenziamento della banca dati, si inserisce nell'ambito della particolare attenzione per il miglioramento della qualità della regolamentazione; in tale contesto, nell'ultima seduta del consiglio regionale, l'assise ha approvato il programma di riordino e semplificazione normativa per l'anno 2011, come previsto dalla legge 26/2010.